



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 182

Roma, 20 Novembre 2014

Oggetto: Comunicato stampa del 19 Novembre 2014 – SCIOPERO GENERALE – La CSE-FLP in piazza per lo sblocco dei contratti, contro lo smantellamento della pubblica amministrazione, l’abolizione dei diritti e la precarietà.

Si pubblica il comunicato stampa CSE-FLP del 19 Novembre 2014 inerente l’argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





CSE

**Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale**

COMUNICATO STAMPA

SCIOPERO GENERALE

**La CSE-FLP IN PIAZZA
PER LO SBLOCCO DEI CONTRATTI, CONTRO
LO SMANTELLAMENTO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE, L'ABOLIZIONE DEI
DIRITTI E LA PRECARIETA'.**

La misura è colma.

Il Governo con le dichiarazioni di ieri della Ministra Madia conferma il blocco dei contratti pubblici fermi al 2009 e con le leggi approvate in questi mesi accelera sul tema dello smantellamento dei servizi, della minore presenza della pubblica amministrazione sul territorio, rendendo sempre più difficili le condizioni di vita di milioni di cittadini, meno sicure le nostre città, aumentando la precarietà e innescando una pericolosa contrapposizione tra precari, disoccupati, lavoratori pubblici, privati e pensionati, senza intaccare le vere rendite e i privilegi ancora diffusi nel nostro Paese.

Con queste dichiarazioni *Marco Carlomagno - Segretario generale della CSE-FLP* annuncia la decisione della Confederazione di proclamare lo sciopero generale.

Siamo convinti, *prosegue Carlomagno*, che in una fase così difficile per le condizioni di vita dei più deboli e dei meno garantiti sia necessario però dare una forte risposta di tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato, promuovendo iniziative di lotta le più unitarie possibili che mettano da parte interessi di sigla o di visibilità e costringano il Governo, a partire dai contenuti della legge di stabilità 2015, veramente a "cambiare verso", ridando al sindacato il ruolo che gli spetta a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici.

In tale direzione nelle prossime ore saremo impegnati affinché si possano superare le divisioni che al momento prevedono due distinte giornate di sciopero generale il 1 e il 12 dicembre, facendole invece confluire in un'unica grande giornata di lotta, *conclude Carlomagno*.

Roma, 19 novembre 2014

L'UFFICIO STAMPA